

## Premunirsi con un testamento o un contratto successorio

Se non si provvede a regolamentare la distribuzione dei valori patrimoniali dopo la morte, si applicano le norme di legge previste dal Codice civile svizzero, che spesso non corrispondono ai desideri personali. Un testamento o un contratto successorio permette di favorire le persone o le istituzioni che si hanno a cuore. Pertanto, chi vuole premunirsi per il futuro, dovrebbe riflettere in anticipo su come va distribuito il patrimonio personale dopo la propria morte.

Pochi pensano volentieri alla morte. Tuttavia la maggior parte delle persone vorrebbe che dopo il trapasso le questioni personali e finanziarie fossero regolate secondo i loro desideri. Ad esempio, che i risparmi fossero devoluti a persone o organizzazioni che stanno loro a cuore.

Ma se non si pensa per tempo a simili questioni, possono verificarsi situazioni indesiderate. Se ad esempio non ci sono altri eredi legittimi, un cugino pressoché sconosciuto potrebbe ereditare l'intero patrimonio. Oppure il patrimonio ereditario viene incamerato dallo Stato, nel caso in cui non esista più alcun erede legittimo. La situazione è insoddisfacente anche quando il partner non coniugato di un defunto non eredita nulla, pur avendolo curato e assistito per anni. Se ci sono figli, ereditano loro l'intero patrimonio, anche se da anni non si sono più occupati del genitore malato.

### **Se si lascia tutto al caso**

Se non si adottano provvedimenti preventivi, non stilando ad esempio un testamento, sarà il diritto civile svizzero a determinare quali persone hanno diritto all'eredità e in quale ordine di successione.

Gli eredi legittimi sono il coniuge superstite o il partner dello stesso sesso in un'unione domestica registrata, i discendenti, i genitori con i loro discendenti e i nonni con i loro discendenti. La singola

quota ereditaria dipende da con chi va divisa l'eredità.

– Il defunto lascia un coniuge: in tal caso l'eredità viene assegnata per metà al coniuge e l'altra metà è suddivisa in parti uguali fra i figli. Se non ci sono figli – o se questi sono premorti e non ci sono nipoti né pronipoti – tre quarti dell'eredità va al coniuge superstite e un quarto ai genitori. Se non ci sono più neanche i genitori, la loro quota va ai fratelli e alle sorelle del defunto. Se non esiste più nessuno della stirpe, sarà il coniuge superstite a ereditare tutto.

Se il defunto lascia un coniuge, si deve prima stabilire cosa spetta al coniuge superstite in base al diritto successorio e cosa rientra invece nella massa successoria. Decisivo in questo senso è il regime dei beni cui erano sottoposti i coniugi, i beni apportati al matrimonio e gli eventuali crediti ancora da compensare reciprocamente.

– Il defunto non lascia alcun coniuge: in questo caso l'intera massa successoria spetta ai figli – o se questi sono premorti – ai nipoti o ai pronipoti. Se non ci sono figli, ereditano i genitori del defunto in ragione del 50 per cento ciascuno. Se anche questi sono deceduti, ereditano i fratelli e le sorelle del defunto. Se il defunto non ha figli, genitori né

fratelli superstiti, l'eredità va ai nonni o ai loro discendenti, ad esempio a un cugino o a una cugina.

Se non esistono eredi legittimi, l'eredità viene incamerata dallo Stato, ossia dal Cantone o dal Comune.

### **Che cosa si può predisporre**

L'ordine legale di successione precedentemente descritto può non corrispondere alle proprie aspettative circa la futura suddivisione del patrimonio. Ad esempio, si potrebbe volere favorire maggiormente il coniuge superstite, devolvere un importo a un'organizzazione di pubblica utilità o addirittura designarla come erede. Ciò è possibile, ma entro alcuni limiti. A questo riguardo il diritto successorio prevede la porzione legittima: per legge i discendenti hanno diritto ai tre quarti della quota ereditaria legale, il coniuge superstite e i genitori alla metà.

Queste porzioni legittime possono essere impugnate davanti al tribunale con la cosiddetta azione di riduzione. La massa successoria non tutelata dalla porzione legittima è definita quota disponibile. Si tratta di una quota di cui si può liberamente disporre nel testamento.

– Vediamo un esempio: se il defunto lascia la moglie e una figlia, la quota ereditaria legittima spetta per metà al coniuge e per l'altra metà alla figlia. Per il coniuge la porzione legittima corrisponde alla metà della metà, ossia a un quarto. Per la figlia la porzione legittima è pari ai tre quarti della metà, ossia a tre ottavi. Sommando entrambe le porzioni legittime, si arriva a una quota disponibile di tre ottavi. In altre parole, ciò significa che il testatore può disporre liberamente di tre ottavi del suo patrimonio. A seconda della situazione, la quota disponibile varia fra il 25 e il 100 per cento.

### **Provvedere con un testamento**

Il diritto svizzero prevede varie possibilità per stabilire, quando si è ancora in vita, come ripartire il proprio patrimonio dopo la morte. Il mezzo più conosciuto e più semplice è il testamento.

Ogni persona in grado di intendere e volere che ha compiuto i 18 anni può redigere un testamento e disporre del proprio patrimonio. La capacità di discernimento non deve essere attestata, poiché la legge assume che tale capacità sia data. Se in un momento successivo si dovesse dubitare della capacità di discernimento del testatore, il testamento può essere impugnato da chi ha un interesse in questo senso.

– Vediamo un esempio: un'anziana signora con i primi segni di demenza designa una conoscente quale unica erede, dopo che in un precedente testamento aveva dato disposizioni totalmente diverse. I beneficiari precedenti possono impugnare il nuovo testamento, ma devono dimostrare che l'anziana signora non era in grado di intendere e volere quando ha cambiato il testamento.

### **Come fare testamento**

Esistono due tipi di testamento: il testamento olografo, ossia redatto di proprio pugno, e il testamento notarile pubblico. In caso d'emergenza è ammesso anche un testamento orale.

– Il testamento olografo è la forma più semplice di testamento. In tal caso, le disposizioni testamentarie devono essere scritte a mano dall'inizio alla fine e il testamento deve essere datato e firmato dall'autore. Esprimete le vostre volontà con chiarezza e attenetevi alla forma prevista dalla legge: in tal modo eviterete successive discussioni o addirittura un'azione di riduzione testamentaria.

– Un testamento può essere revocato in qualsiasi momento, ma anche in questo caso è richiesta la forma scritta. Si può anche semplicemente distruggerlo o sostituirlo con un nuovo testamento. Per evitare fraintendimenti, nel nuovo testamento si dovrà attestare con chiarezza la revoca delle disposizioni testamentarie precedenti.

– Accertatevi che il testamento sia reperibile al momento della vostra morte. Sarebbe opportuno affidarlo a una persona di fiducia o a un apposito

ufficio. I Cantoni stabiliscono quali sono gli uffici di custodia testamentaria, solitamente si tratta di studi notarili.

- Potrete anche far redigere il testamento da un pubblico ufficiale, solitamente un notaio, in presenza di due testimoni. Basterà dichiarare oralmente davanti a queste persone le vostre volontà e il notaio le notificherà in un documento. Questa possibilità è particolarmente adatta per coloro che si sentono insicuri, che hanno problemi di vista o non riescono più a scrivere.

### **Eredità o legato?**

In linea di massima, nel testamento ci sono due possibilità per favorire una persona o un'organizzazione: si può designare erede qualcuno o assegnargli un legato.

### **Designare un erede**

In un testamento si può designare erede una persona o un'organizzazione di utilità pubblica per l'intera eredità o per una determinata quota. Se tuttavia ci sono ancora eredi legittimi, si dovrà tenere conto delle loro porzioni legittime. In tal caso si parla di istituzione d'erede.

Un'istituzione d'erede comporta conseguenze di vasta portata: un erede istituito diventa membro della comunione ereditaria e ha dunque gli stessi diritti e doveri degli eredi legittimi. Ciò significa che risponde anche di eventuali debiti. Un'organizzazione istituita come erede potrebbe dunque non solo ereditare i 10 000 franchi sul libretto di risparmio, ma anche debiti di 50 000 franchi. In tal caso si può anche rinunciare all'eredità.

### **Assegnare un legato**

Una seconda possibilità è quella di lasciare a persone o a un'organizzazione una certa somma di denaro o determinati oggetti, come mobili o gioielli, tramite un lascito testamentario. In tal caso si parla di legato. Diversamente dall'erede istituito, il beneficiario, detto anche legatario, non fa parte della comunione ereditaria. Rispetto all'erede istituito non ha il diritto

d'informazione sui valori patrimoniali, ma non risponde nemmeno dei debiti del defunto. Il legatario invece ha un credito nei confronti degli eredi e può dunque rivendicare l'importo lasciatogli in eredità o la consegna di determinati oggetti.

### **Favorire il più possibile il coniuge**

Nel testamento esistono vari modi per provvedere il più possibile alla sicurezza finanziaria del coniuge. Una delle possibilità è di assegnargli la quota disponibile, un'altra è di lasciare al coniuge l'usufrutto di tutta la porzione che competerebbe ai discendenti comuni.

### **Designare un esecutore testamentario**

Spetta agli eredi legittimi ed eventualmente agli eredi istituiti, dunque alla comunione ereditaria, amministrare la massa successoria e distribuirla in base alle disposizioni impartite dal defunto. Nel caso di situazioni familiari complesse, ciò può comportare delle difficoltà. In questi casi conviene designare nel testamento un esecutore testamentario che si occupi di amministrare e ripartire la massa successoria.

L'esecutore testamentario – che può essere un conoscente di fiducia, ma anche una società fiduciaria – ha diritto a un'adeguata remunerazione.

### **Stipulare un contratto successorio**

A complemento di questo breve trattato in materia di successione, menzioniamo anche il contratto successorio. A differenza del testamento, non si tratta di una disposizione unilaterale, ma di un vero e proprio contratto bilaterale con cui ad esempio i coniugi possono favorirsi reciprocamente. Spesso il contratto successorio è combinato con un contratto matrimoniale. Un contratto successorio deve essere sempre certificato pubblicamente da un notaio. Diversamente dal testamento, non può neppure essere revocato unilateralmente, ma richiede il consenso scritto della controparte.

Un testamento può essere redatto senza una specifica consulenza, tranne che in caso di situazioni familiari complesse. Un contratto successorio o un contratto combinato matrimoniale e successorio,

dovrebbe invece sempre essere redatto con la consulenza specifica di un notaio o di un avvocato.

### Esempio di un testamento olografo

Ecco un esempio semplice che può fungere da base per un testamento olografo:

Io sottoscritto, [cognome, nome], nato il [data], residente a [indirizzo], con il presente testamento dispongo quanto segue:

1. [eventualmente] Revoco ogni mia precedente disposizione di ultima volontà.
2. Dispongo che ai miei eredi aventi diritto alla porzione legittima sia assegnata solo la legittima.
3. Anzitutto assegno i seguenti legati:
  - lascio al mio amico [cognome, nome], residente a [indirizzo], il contenuto della mia cantina enologica
  - lascio la somma di Fr. 5000.– al mio figlioccio [cognome, nome], residente a [indirizzo]
4. Come eredi nell'ambito della quota disponibile nomino le seguenti organizzazioni in parti uguali:
  - Protezione Svizzera degli Animali PSA, Basilea
  - Alzheimer Svizzera, Berna
5. Designo esecutore testamentario il signor [cognome, nome], fiduciario.

luogo, data

firma

### Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi:

a un notaio o a un avvocato

alla vostra banca che probabilmente offre una consulenza di questo genere

**al telefono Alzheimer: 058 058 80 00**

Dal lunedì al venerdì: ore 8–12 e 13:30–17

Se volete sostenere Alzheimer Svizzera, potete optare per una delle tre seguenti possibilità:

- Alzheimer Svizzera
- una sezione cantonale di Alzheimer Svizzera
- la Fondazione per il sostegno dell'Associazione Alzheimer Svizzera di Baar

### Colophon

Editrice:

Alzheimer Svizzera

Redazione:

Marianne Wolfensberger, lic. iur.